



MODA BDSM:

When fashion goes kinky

Se eri su Internet nel 2019 ricorderai una foto dai Golden Globes di quell'anno: Timothée Chalamet, pre-megalomania hollywoodiana, con un harness glitterato Louis Vuitton. È solo un tassello di un lungo percorso che ha portato lo stile della comunità BDSM nella moda mainstream, dalle passerelle al fast fashion.

BDSM: "Bondage & Disciplina, Dominazione & Sottomissione, Sadismo & Masochismo". Le sue origini sono riconducibili a pratiche ritualistico-religiose di civiltà antiche, come la flagellazione, la cui violenza è lentamente passata dall'abuso al kink, cioè l'atto sessuale consensuale non convenzionale. A tutto ciò si abbinano accessori specifici: al Medioevo risale la cintura di castità, ma è stata l'Epoca Vittoriana a gettare le basi per lo stile sadomaso come lo conosciamo oggi.

Corsetti e reggicalze escono dalle ville reali per invadere i bassifondi di Londra, dove si diffondevano bordelli specializzati in sculacciate.

I feticisti adorano il vinile, il lattice e la pelle, tant'è che nel secondo dopoguerra, in USA, nacque la sottocultura del leather fetish, il cui look trasgressivo si diffonde poi fuori dai club. Il boom avviene negli anni '80, complice anche il femminismo grazie a cui il sesso è divenuto argomento di conversazione. È il momento del corsetto-motocicletta di Mugler e del bustier con il seno a cono di Jean Paul Gaultier; Vivienne Westwood inaugura il negozio SEX, specializzato in vestiario fetish in chiave punk, che così entra nello streetwear.



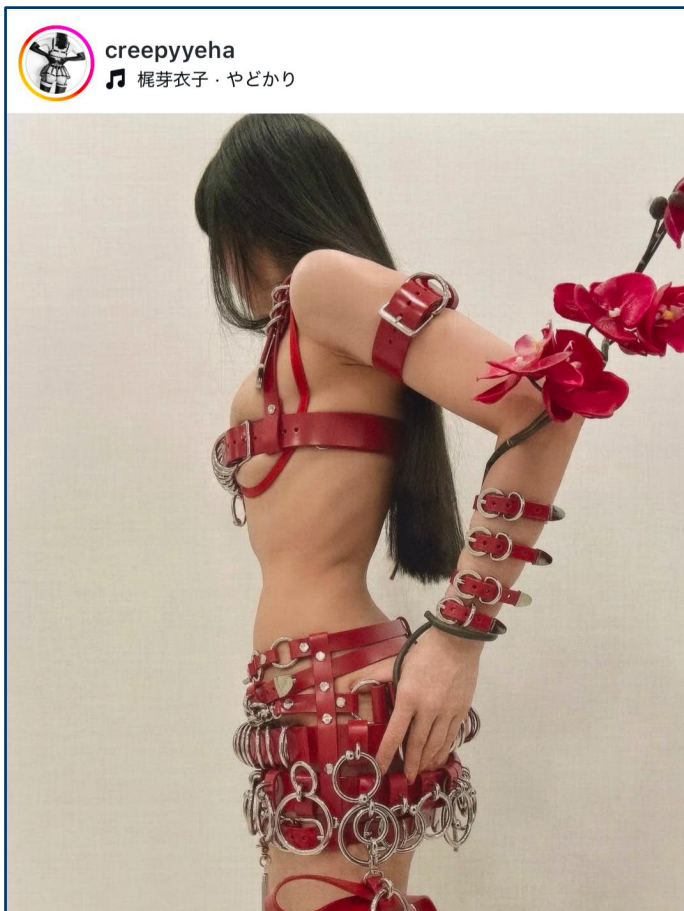
Timothée Chalamet da British Vogue



Il negozio SEX di Vivienne Westwood, dal sito Cultura Colectiva

Per la SS92 Gianni Versace presenta Miss S&M: una collezione esplicitamente ispirata al BDSM, rivoluzionaria nell'esibire una libertà sessuale totale proprio durante la crisi dell'AIDS, che portò la società a prendere di mira la vita sessuale di molti. Negli anni 2000 il kinkywear invade i mezzi di comunicazione di massa: nel 2010 esce S&M di Rihanna, nel 2011 Bad Romance di Lady Gaga (lei è sull'album con stivali e tutina di pelle), attorno al 2014 il choker è stato l'accessorio preferito di un'intera generazione un po' emo e Tumblr-dipendente.

Nel 2024 Ludovic de Saint Sernin ha presentato la collezione BDSM Ballet, colma di succinti costumi di pelle con le piume e tutine trasparenti, mentre già nel 2022 aveva giocato con l'esibizionismo ed il cruising nella capsule in collaborazione con Pornhub. Violet Chachki in versione dominatrix ha sfilato per Richard Quinn FW22 con un cane umano, ed il look Balenciaga di Kim Kardashian per il Met Gala 2021 sembrava uscito direttamente da un dungeon. Un fan favourite del fetishwear contemporaneo è Creepyeha, dallo stile femminilmente hardcore distinto per la lingerie elaborata fatta di stringhe e pelle in vari colori.



Post Instagram @creepyeha

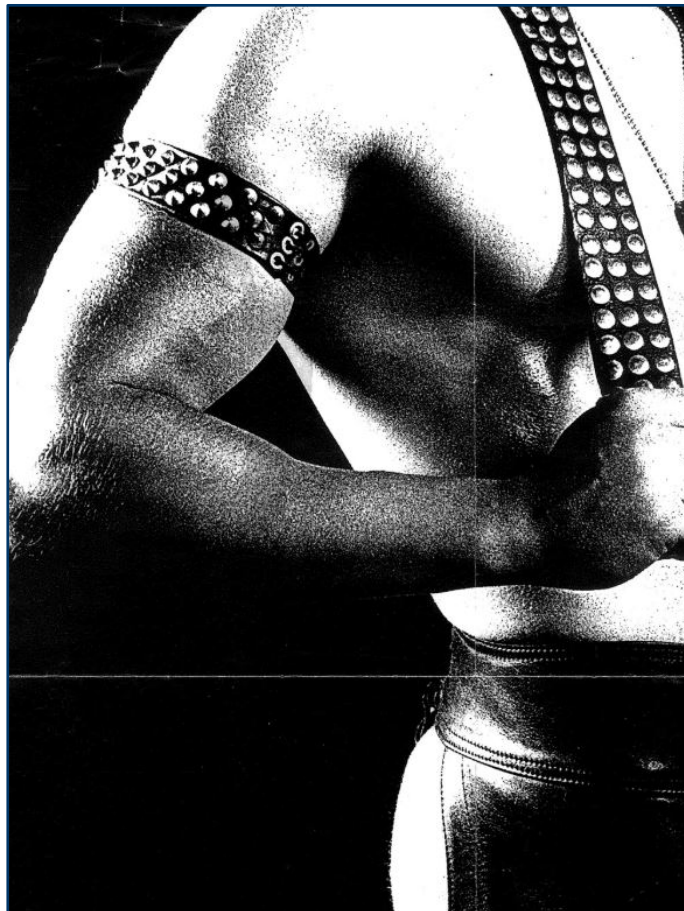


Richard Quinn FW22.
Post Instagram @jamesoconnor_

Molti designer si dedicano esclusivamente alla lavorazione del latex, come la celebre Atsuko Kudo, le cui creazioni sono tra le preferite delle celebrity; Lady Gaga portava un suo pezzo custom quando, nel 2009, incontrò la regina Elisabetta. Da citare anche DTSM, nato a Berlino ad opera del fotografo Maxime Ballesteros e di Jennifer Gilpin; Bustedbrand del "King of Latex" di LA Mariano Cortez, creatore della tuta di Beyonce sulla cover di Cowboy Carter, e FBLD di Francesca Bellingeri, lattice 100% Made in Italy.

Cosa ne pensano i veri kinksters? Se per alcuni rappresenta un'apertura mentale

della società, per altri supera il confine tra apprezzamento ed appropriazione. Il piacere sessuale è ancora un taboo, il che ha reso la comunità BDSM difficile da digerire per il pubblico medio, ma non gli ha impedito di copiarne lo stile. Perciò, oggi è facile comprare delle manette, ma nel frattempo l'underground da cui arriva questa estetica si sta spegnendo, tra stigma verso il sex work e la chiusura di locali storici. Assistiamo al ritorno di una morale conservatrice che però ora si veste con gli accessori di quelli che marchia come "degenerati"; e così Erika Kirk sale sul palco per il marito morto con succinti leggings di pelle.



Dall'UK Leather Archive